



# GALILEO

Rivista di informazione, attualità e cultura degli Ingegneri di Padova

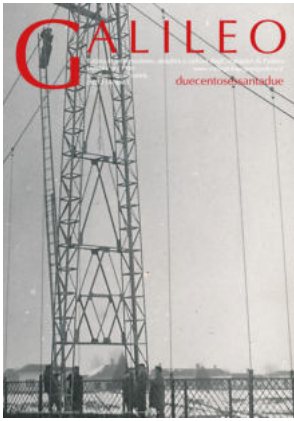
Fondata nel 1989

Direttore responsabile

ENZO SIMIERO

[www.collegioingegneripadova.it](http://www.collegioingegneripadova.it)

duecentosessantadue



Anno XXXIV  
n. 262  
Novembre-Dicembre  
2022

*In copertina:* Passerella Benetti a Padova Operazioni di collegamento dei pendini alla fune principale. Opera di Giorgio Romaro

**Direttore responsabile** Enzo Siviero • **Condirettore** Giuliano Marel-la • **Vicedirettore**, Michele Culatti • **Editore** Collegio degli Ingegneri della Provincia di Padova, Piazza G. Salvemini 2, 35131 Padova, tel-fax 0498756160, e-mail segreteria@collegioingegneripadova.it, www.collegioingegneripadova.it, P.IVA: 01507860284. **Presidente** Fabio Tretti • **Stampa** Berchet. Ingegneria di stampa - Padova- Via Scrovegni, 27 - 35131 • La rivista è pubblicata on-line nel sito: www.collegioingegneripadova.it • **Autorizzazione Tribunale di Padova** n. 1118 del 15 marzo 1989 • **Comitato di redazione** Adriano Bisello, Alessia Mangialardo, Valentina Antonucci, Rubina Canesi • **Coordinamento editoriale** Rinaldo Pietrogrande • **Corrispondente da Roma** Patrizia Bernadette Berardi • **Avvertenze** La Direzione non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni causati da informazioni errate. Gli articoli firmati esprimono solo l'opinione dell'autore e non impegnano in alcun modo né l'editore né la redazione • **Tutela della privacy** i nominativi inseriti nella nostra mailing list sono utilizzati esclusivamente per l'invio delle nostre comunicazioni e non sarà ceduto ad altri in virtù del nuovo regolamento UE sulla Privacy N. 2016/679. Qualora non si desidera ricevere in futuro altre informazioni, si può far richiesta all'editore, Collegio degli Ingegneri di Padova, scrivendo a: segreteria@collegioingegneripadova.it

• Norme generali e informazioni per gli autori: Galileo pubblica articoli di ingegneria, architettura, legislazione e normativa tecnica, attualità, redazionali promozionali • Rivista scientifica ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale per le aree CUN 08 e 11. Referenti Aree CUN Francesca Sciarretta (Area 08), Marco Teti (Area 10), Enrico Landoni e Martina Pantarotto (Area 11), Carlo Alberto Giusti (Area 12)

• **Note autori:** i testi degli articoli forniti in formato digitale non impaginato e privi di immagini devono contenere: titolo dell'articolo; sottotitolo; abstract sintetico; nome e cognome dell'autore/i; titoli accademici/carica/ruolo/affiliazione e eventuale breve Curriculum professionale dell'autore/i (max 60 parole); note a piè di pagina; indicazione nel testo della posizione dell'immagine; bibliografia (eventuale). Didascalie delle immagini in formato digitale con file separato. Per gli articoli il numero orientativo di battute (compresi gli spazi) è circa 15.000 ma può essere concordato. Le immagini, numerate, vanno fornite in file singoli separati dal testo in .jpg con definizione 300 dpi con base 21 cm; non coperte da Copyright, con libera licenza o diversamente, accompagnate da liberatoria e in ogni caso con citazione della fonte. Trasmissione: gli articoli vanno trasmessi michele\_culatti@fastwebnet.it e a enzo.siviero@esap.it e se il materiale supera i 10MB si chiede di trasmetterlo agli stessi indirizzi con strumenti di trasmissione telematica che consentano il download di file di grandi dimensioni. Le bozze di stampa vanno confermate entro tre giorni dall'invio.

L'approvazione per la stampa spetta al Direttore che si riserva la facoltà di modificare il testo nella forma per uniformarlo alle caratteristiche e agli scopi della Rivista dandone informazione all'Autore. La proprietà letteraria e la responsabilità sono dell'Autore. Gli articoli accettati sono pubblicati gratuitamente.

• Iscrizione annuale al Collegio, aperta anche ai non ingegneri: 10,00 € per gli studenti di Ingegneria, 20,00 € per i colleghi fino a 35 anni di età e 35,00 € per tutti gli altri. Il pagamento può essere effettuato con bonifico sul c/c IBAN IT86J076011210000010766350 o in contanti in segreteria.

# Contenuti

## Editoriale

**Enzo Siviero** 8

**L'ingegneria padovana della metà del Novecento raccontata in tre passerelle sospese**

**Chiara Romaro** 9

**Enzo Siviero "Ingegnere tra gli architetti"**

**Chiara Scanagatta** 17

**Per chi governa, un invito all' ascolto**

Prefazione al libro: *MOVIN' TO THE FUTURE.*

*Globalizzazione e infrastrutture. Visioni da Sud.* 19

**Le prospettive di rilancio del Porto di Venezia Resoconto convegno del 4 Novembre**

**Collegio degli Ingegneri di Venezia** 20

**Valorizzare il paesaggio attraverso il governo del territorio: analisi e prospettive dell'area Malamocco - Alberoni del Lido di Venezia**

**Beatrice Mamprin** 22

**Gesualdo Bufalino tra angoscia e paradosso**

**Sandra Vita Guddo** 27

**Enrico Bernardi**

**Lucio Voltolina** 29

**Un nuovo sistema costruttivo a secco in legno per strutture temporanee.**

**Progettare nuovi edifici**

**per preservare il patrimonio ambientale**

**Chiara Scanagatta, Laura Giamosa** 33

**Antropocene**

**Quale il suo futuro andamento?**

**Titti Brunori Zezza** 40

**There is no climate emergency**

**Report sul ghiacciaio del Calderone**

**Davide Peluzzi** 42

**Il Ponte di Bobbio**

**Erina Ferro** 47

**Riccardo Morandi e l'Arte del costruire**

**Alessandra Pasqua** 49

**UniZEB, il primo Living Lab sugli Zero Energy Building dell'Università di Padova**

**Un progetto universitario multidisciplinare e permanente volto alla progettazione e costruzione di un innovativo Living Lab**

**tramite un approccio di experimental learning**  
**Silvia Cunico** 57

**Il Museo Didattico di Storia**

**dell'Informatica di Padova**

**Da virtuale a reale... quando?**

**Antonio Tringali** 61



## “Enzo Siviero e l'Università Iuav di Venezia. 50 anni di impegno per gli architetti”

Chiara Scanagatta

architettura

### ENZO SIVIERO E L'UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA 50 ANNI DI IMPEGNO PER GLI ARCHITETTI

**Seminario | 3 ore**  
**MODALITÀ: IN PRESENZA E DIRETTA STREAMING**

ENZO SIVIERO entra all'Università IUAV di Venezia a gennaio 1972 e ivi percorre la sua intera vita accademica fino al 2015. Attualmente è rettore dell'Università telematica eCampus. Il suo impegno si caratterizza per il costante rapporto tra ingegneri e architetti all'insegna del trionfo "ricerca didattica professione". Nel 2009 gli è stata conferita la laurea HC in Architettura dal politecnico di Bari. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali l'ultimo dei quali dal WFEO (World Federation of Engineering Organisation), la "medaglia per l'eccellenza nell'insegnamento dell'ingegneria". Ben noti sono i suoi numerosi progetti di ponti che esibiscono una particolare valenza architettonico paesaggistico. Dal 1989 dirige la rivista Galileo.

27/09/2022  
martedì  
h. 15:00-18:00

Presso SALA  
ZAIRO  
Piazza  
G. Salvemini 19  
Padova

Seminario UNICO

**Saluti istituzionali**

- arch. Roberto Righetto | Presidente Ordine degli Architetti P.P e C di Padova
- arch. Giorgio Galeazzo | Vice - Presidente Ordine degli Architetti P.P e C di Padova
- ing. Riccardo Schwarcz | Presidente Ordine degli Ingegneri di Padova
- ing. Fabio Tretti | Presidente Collegio degli Ingegneri di Padova
- prof. Benno Albrecht | Rettore Università IUAV di Venezia
- prof. Anna Saetta | Prorettore vicario Università IUAV di Venezia

prof. Enzo Siviero  
**ADEGUAMENTO ARCHITETTONICO FUNZIONALE DI PONTI E VIADOTTI**

- prof. Roberto Di Marco |



**ENZO SIVIERO «INGEGNERE TRA GLI ARCHITETTI»**

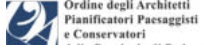
**Tavola rotonda:**

- prof. Piercarlo Romagnoni | Direttore del dipartimento di Culture del progetto Università IUAV di Venezia
- prof. Salvatore Russo | Direttore della Laurea Magistrale di Architettura Università IUAV di Venezia
- prof. Francesco Musco | Direttore della Ricerca Università IUAV di Venezia
- arch. Michele Culatti | Docente eCampus
- arch. Alessandro Stocco | arch. Marco Boscolo Bielo | ex allievi Università IUAV di Venezia

MODERA arch. Giovanna Osti  
Conclusioni ing. arch HC Enzo Siviero

In collaborazione

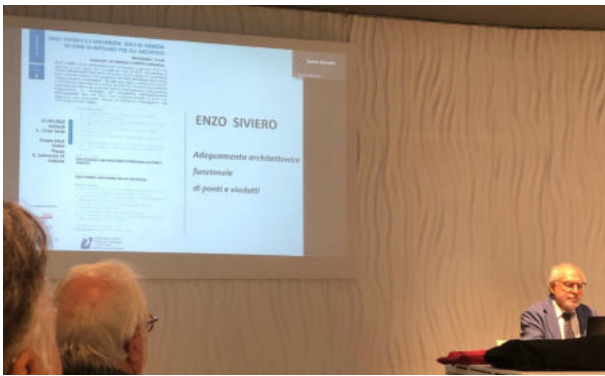


Lo scorso 27 settembre 2022 l'Ordine degli Architetti di Padova ha ospitato l'evento "Enzo Siviero e l'Università Iuav di Venezia. 50 anni di impegno per gli architetti", occasione di dialogo sia sul rapporto tra ingegneria ed architettura, sia su come opere di infrastrutture ingegneristiche quali i ponti possano avere valenza architettonica andando a disegnare il paesaggio.

Forza motrice della giornata è stata la figura del prof. ing. Enzo Siviero, che ha insegnato all'Università Iuav di Venezia a partire dal 1972, dove è stato promotore dell'idea di rapporto di collaborazione tra figure professionali che consenta di porre insieme la ricerca, la didattica e la professione: egli ha infatti attuato questo principio per tutta la sua carriera sia di educatore sia di professionista. Ancora oggi continua a formare nuovi professionisti che perseguono questi tre aspetti grazie al suo impegno di Rettore per l'Università Telematica eCampus.

Diversi sono i riconoscimenti che ha ricevuto durante la carriera sia per la sua spiccata sensibilità verso gli aspetti formali della progettazione di ponti e viadotti, sia per la sua dedizione all'insegnamento. Nel 2009 gli è stata conferita la Laurea Honoris Causa in Architettura da parte del Politecnico di Bari, e quest'anno ha ricevuto la "medaglia per l'eccellenza nell'insegnamento dell'ingegneria" da parte della WFEO (World Federation of Engineering Organisation). L'apprezzamento per il suo lavoro è stato ancora più evidente grazie dalla partecipazione all'evento di chi lo ha conosciuto durante questi anni. Sono infatti intervenuti suoi colleghi ed ex allievi, che nel suo approccio didattico hanno sempre visto e rispettato questa volontà di superare sia l'idea della figura dell'architetto che non si preoccupa degli aspetti pratici della materia, sia quella dell'ingegnere che non sia in grado di valutare questioni formali che vanno a modificare sostanzialmente il progetto e il suo inserimento. Caposaldo è dunque la collaborazione tra le due figure professionali, che diviene garanzia di un miglior progetto sia in termini sociali sia tecnici.

L'evento non si è incentrato solo sulla figura del professore, bensì è stato occasione di riflessione sul tema del rapporto tra ponti, architettura e paesaggio: si è infatti potuto intraprendere un dialogo sulle questioni legate a queste opere di infrastruttura e su come queste possano fortemente influenzare il paesaggio esistente. Le opere da lui realizzate si sono sempre caratterizzate da un certo dualismo. La sua formazione da ingegnere ha sempre tenuto conto delle necessità pratiche e strutturali, ma l'animo da architetto ha fat-



Alcuni momenti dell'evento:

in alto Enzo Siviero che presenta il tema "Adeguatezza architettonica funzionale di ponti e viadotti"; E. Siviero con il presidente dell'Ordine degli Architetti Roberto Righetto; il relatore prof. Piercarlo Romagnoni; ultima immagine, il relatore prof. Francesco Amendolagine

to sì che studiasse di volta in volta soluzioni capaci di rispondere anche a quei requisiti formali di inserimento nel contesto con occhio attento. E (forse) in questo è stato aiutato dai molti anni di frequentazione dell'ambiente di Architettura dell'Università Iuav di Venezia.

La scelta dei materiali idonei, lo studio di come i cromatismi delle strutture cambino la percezione delle strutture, l'attenzione agli elementi storici esistenti, e la delicatezza del disegno delle sue strutture sono elementi che hanno caratterizzato i progetti che ha mostrato ai presenti. Materiali e forme divengono quindi motore per un possibile cambio anche nella vita delle comunità che, utilizzando questi collegamenti, possono meglio fruire dei loro spazi urbani. Questi lavori sono sempre stati spunto per l'animo da intellettuale, che ha scritto non solo testi scientifici riconosciuti a livello internazionale, ma anche raccolte di poesie su queste strutture. Per lui, infatti, il ponte ha funzione sociale, dato il suo valore concettuale di unire luoghi lontani e altrimenti difficilmente raggiungibili.

Il punto di vista del prof. Siviero è sempre attuale e interessante, sia che si tratti di eventi tragici come quello del ponte Morandi a Genova, sia che si parli di progetti mai realizzati come il ponte sullo Stretto di Messina. Infatti, nel suo ripercorrere alcuni eventi salienti della carriera ha ricordato come queste infrastrutture di ponti e viadotti possano essere politicizzate. L'esempio del ponte Morandi ci porta, infatti, a ragionare sulla necessità di demolire e ricostruire ex novo determinate strutture, quando si potrebbero studiare soluzioni di consolidamento e ripristino. Il ponte crollato diviene infatti simbolo di una tragedia, risultando nella necessità di "cancellare" l'opera di un grande ingegnere, bollandola come errata, sostituendola con una nuova struttura a cura di una grande firma. Allo stesso tempo, l'idea di un ponte sullo Stretto di Messina, simbolo di collegamento fisico e metaforico, torna sempre in auge in periodo di elezioni, facendoci comprendere come possano essere strumentalizzate tali opere pubbliche. Il Ponte sullo Stretto, come lui stesso scrive ne "Il Ponte Umano", sarebbe più di un'infrastruttura poiché "gli antichi miti si materializzano, la fata morgana appare all'improvviso e fa emergere dagli abissi del mare quel 'ponte' che da sempre attendeva la magia del suo eterno divenire, realtà vera non più dunque il sogno del mito... ma l'emozione del luogo che si trasforma tra Scilla e Cariddi... dal solco all'unione... cessa l'insularità siciliana". Questi esempi mostrano dunque come la mediazione dei decisori politici non sia sufficiente per garantire il risultato ottimale o migliore per la comunità. Infatti, non sempre il tecnico che scrive gli appalti sa come garantire il maggior beneficio per la comunità; sono i professionisti che devono integrare le necessità reali dei fruitori in una progettazione tecnica attenta.

Bisogna dunque essere un po' poeti e un po' filosofi quando si parla con il prof. Siviero che ha sempre accompagnato l'ascoltatore per fargli vedere la bellezza dei ponti. Infatti, sono pochi i professionisti che, in uno "slancio di ingegneria visionaria" come dice lui, sognano il Ponte del Mediterraneo per collegare i popoli. •